

VERBALE N. 33
SEDUTA DEL 17/09/2026

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2026** (duemilaventisei) il giorno **17** (diciassette) del mese di **settembre**, la Commissione Affari Istituzionali è convocata, alle ore 9:00 secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede referente, e con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente
- Audizione del Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Consiglio di Quartiere 2, Simone Sollazzo, e della Vice Presidente, Angela Protesti, nell'ambito dell'esame della bozza del nuovo Regolamento della Partecipazione, con particolare riferimento agli aspetti ordinamentali e regolamentari, al ruolo istituzionale dei Quartieri e al raccordo con gli organi comunali
- Approvazione verbali sedute precedenti
- Varie ed eventuali

Per la Commissione Affari Istituzionali svolge la segreteria e redige un sintetico processo verbale la segretaria Sara Borchì.

Alle ore 9:00 risultano presenti le/i seguenti consiglieri: Masi, Barbieri, Ciulli, Draghi, Fabiani, Gandolfo, Milani e Sabatini.

All'appello di apertura della seduta sono presenti le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	MASI Lorenzo	
Componente	BARBIERI Beatrice	
Componente	CIULLI Andrea	
Componente	DRAGHI Alessandro Emanuele	
Componente	FABIANI Valerio	
Componente	GANDOLFO Giovanni	
Componente	MILANI Luca	
Componente	SABATINI Massimo	

Il Presidente Masi, constatato il numero legale, apre la seduta alle ore 9:08.

Alle 9:10 si uniscono alla seduta il consigliere Armentano e il consigliere Grazzini in sostituzione di consigliere Casini.

Alle 9:12 entra in seduta il consigliere Semplici.

Il Presidente Masi apre la seduta portando i saluti ai commissari e dando il benvenuto al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Consiglio di Quartiere 2, Simone Sollazzo, e alla Vice Presidente, Angela Protesi.

Il Presidente Masi riassume brevemente il percorso avviato dalla Commissione, volto all'elaborazione del Regolamento sulla Partecipazione. Tale percorso ha già visto l'audizione di diversi Comuni italiani e dei Presidenti di Quartiere, ritenendo ora fondamentale audire anche le Commissioni di competenza dei Quartieri. Nello specifico, presenta gli ospiti della seduta odierna: il Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Quartiere 2, Simone Sollazzo e la Vicepresidente Angela Protesi.

Il Presidente Masi ricorda di aver redatto una nuova bozza del regolamento integrata con punti evidenziati in rosso, frutto delle varie audizioni svolte in sede di Commissione. Invita quindi le varie forze politiche a trasmettere le rispettive osservazioni sulla nuova bozza in modo da poter procedere alla finalizzazione del testo.

Inoltre sintetizza i temi principali introdotti nella nuova bozza di regolamento:

- udienze pubbliche e diritto di tribuna;
- istruttoria pubblica e dibattito pubblico sulle opere di trasformazione urbana;
- convenzione dei cittadini e bilancio partecipativo;
- co-programmazione, co-progettazione;
- referendum comunale

Il Presidente Masi spiega come la partecipazione debba partire dal basso e quindi dai Quartieri in quanto essi rappresentano le sedi istituzionali più vicine ai territori, ma sottolinea che la macchina amministrativa deve fornire sia un quadro normativo chiaro, sia adeguate risorse economiche e strumenti operativi ai Quartieri, senza i quali questi non possono operare efficacemente. In conclusione di premessa, il Presidente Masi sottopone all'approvazione i verbali delle sedute precedenti (nn. 29, 30, 31 e 32), stabilendo che, in assenza di osservazioni entro la fine della seduta, essi si intenderanno approvati. Dà poi la parola al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Consiglio di Quartiere 2, Simone Sollazzo.

Il Presidente Simone Sollazzo ringrazia il Presidente Masi per l'invito ed evidenzia come sia la prima volta che la Commissione Affari Istituzionali coinvolge direttamente i consiglieri di quartiere sui temi del decentramento, riconoscendo pari dignità al lavoro svolto da chi opera a diretto contatto con la cittadinanza. Il Presidente Sollazzo mette in luce tuttavia alcune criticità strutturali e operative che limitano l'azione dei consiglieri di quartiere come quelle legate alla mancanza di strumenti di comunicazione istituzionale (e-mail). Sollazzo sottolinea anche un altro aspetto, ovvero la disomogeneità tra i regolamenti interni dei cinque Quartieri.

Il Presidente Masi concorda sulla legittimità della richiesta relativa alla casella di posta elettronica istituzionale personale per ciascun consigliere di Quartiere e ricorda che in Commissione questo problema era già stato posto. Inoltre ritiene che la mail istituzionale debba essere visibile sul portale della Città di Firenze. Anche il consigliere Sabatini interviene per concordare sulla legittimità della richiesta, evidenziando come il tema della raggiungibilità sia strettamente connesso alla trasparenza.

Alle 9:26 si unisce alla seduta il consigliere Pizzolo.

Il Presidente Sollazzo prosegue dicendo che i consiglieri di quartiere non hanno neppure la possibilità di fare comunicati stampa sulla rete civica, almeno che non si affianchino ai consiglieri comunali appartenenti alla stessa forza politica.

Replica il Presidente Masi rispondendo che quasi sempre le forze politiche presenti nei quartieri sono già rappresentate in Consiglio comunale.

Il Presidente Masi chiede ai consiglieri se desiderano intervenire lasciando loro la parola:

interviene il consigliere Gandolfo, il quale ricorda che in passato (es. Quartiere 3) le mail istituzionali erano attive. Richiama inoltre l'attenzione sulla sospensione delle dirette streaming e registrazioni dei Consigli di Quartiere avvenuta post-Covid per ragioni di costo e archiviazione, auspicando un ripristino ed una regolamentazione omogenea dei vari strumenti utilizzati in tutti i quartieri.

interviene il consigliere Semplici, il quale si dichiara d'accordo sulla necessità di fornire adeguati strumenti istituzionali ai consiglieri di quartiere. Tuttavia, dal punto di vista politico, è contrario ad un'eccessiva omologazione dei regolamenti di quartiere in quanto la diversità tra i regolamenti riflette le differenti peculiarità dei singoli quartieri.

Interviene il consigliere Milani, il quale esprime apprezzamento per il percorso intrapreso dal Presidente Masi. Rispetto alla questione mail istituzionale, ipotizza che la criticità dei costi sia legata alle licenze software (es. Office 365) necessarie per l'infrastruttura di condivisione. Ritiene comunque corretto valutarne il costo e prevedere eventualmente una voce di bilancio dedicata per garantire operatività e dignità al ruolo dei consiglieri di quartiere. Per quanto riguarda i regolamenti dei quartieri, spiega che essi sono di spettanza dei singoli quartieri, pur essendo affiancati da un Regolamento Quadro Generale che spetta al Consiglio comunale. Il consigliere Milani ritiene che questa scelta debba essere mantenuta per preservare l'autonomia dei quartieri.

Interviene la Vice Presidente della Commissione Controllo e Garanzia del Consiglio di Quartiere 2, Angela Protesti, la quale ringrazia il Presidente Masi per l'invito e richiama l'esperienza maturata nella precedente consiliatura sull'analisi comparata dei regolamenti. Concorda con l'importanza di valorizzare il decentramento preservando le specificità e le complessità proprie di ciascun quartiere ed evitando un'omologazione rigida in modo da apprezzare le differenze territoriali.

Interviene il consigliere Draghi citando esempi pratici di partecipazione sul territorio, come le assemblee cittadine organizzate per progetti di trasformazione urbana (es. via Pacinotti nel Quartiere 2 o i Consigli aperti tematici svolti da altri Quartieri). Sottolinea il valore dell'ascolto di tutta la cittadinanza (sia maggioranze che minoranze) e reputa lo strumento del Consiglio di Quartiere aperto un mezzo fondamentale di democrazia partecipativa che dovrebbe essere promosso ed utilizzato in modo efficace da tutti i Quartieri.

Il Presidente Sollazzo interviene nuovamente per alcune considerazioni. Secondo Sollazzo è legittimo che ciascun Quartiere organizzi e articoli diversamente le proprie commissioni interne a seconda delle specifiche esigenze locali, ma non vi deve essere discrezionalità nell'accesso agli istituti di partecipazione fra i cittadini dei vari quartieri in quanto ciò contribuirebbe a creare un'ulteriore allontanamento tra la cittadinanza e le istituzioni. A tal proposito, il Presidente Sollazzo cita l'articolo 32 del Regolamento dei Consigli di Quartiere dedicato al Diritto alla partecipazione e all'informazione.

Interviene la Vice Presidente Protesti per alcune precisazioni.

Re-interviene il consigliere Semplici per un'ulteriore riflessione sull'importanza del ruolo dei Consiglieri di Quartiere.

Interviene il consigliere Fabiani, il quale desidera portare una riflessione di merito per ri-orientare la discussione sul tema principale all'ordine dei lavori. Il consigliere Fabiani sottolinea l'importanza del lavoro svolto dalla Commissione, che sta consentendo l'ascolto di molteplici realtà locali e istituzionali. Ribadisce la necessità di focalizzare i contributi richiesti agli ospiti sull'oggetto primario del Regolamento sulla Partecipazione, ovvero le modalità e gli strumenti di partecipazione diretta dei cittadini, valorizzando il ruolo dei Quartieri come presidio istituzionale di prossimità. Inoltre, nel merito della discussione, dichiara di essere d'accordo con l'idea per cui ciascun Quartiere debba mantenere la piena autonomia nell'individuare i temi e le priorità da discutere, in linea con le peculiarità specifiche del proprio territorio, ma ritiene anche che le regole relative alla

partecipazione democratica dei cittadini debbano essere il più possibile uniformi su tutto il territorio comunale.

Il Presidente Masi ringrazia il consigliere Fabiani per il suo intervento e ricorda che ha già chiesto ai Presidenti dei Quartieri di intervenire sui punti che sono stati oggetto di introduzione.

Interviene la Vice Presidente Protesi, la quale in riferimento ad alcuni elementi della bozza di regolamento sulla partecipazione come il diritto di tribuna e l'udienza pubblica, sostiene che è opportuno riportare la discussione sul territorio in modo da far sì che i cittadini tornino ad essere protagonisti del luogo in cui vivono. Chiede poi se i processi citati nel regolamento sono stati già utilizzati e in quali contesti.

Il Presidente Masi risponde che la bozza propone modalità mutate da altri Comuni; è stata evidenziata la necessità di valutarne l'applicabilità specifica al contesto locale, tenendo conto delle peculiarità della struttura cittadina e dei quartieri. Il diritto di tribuna è individuato come spazio di visibilità istituzionale attraverso strumenti già esistenti. Riguardo alle petizioni, è emersa una riflessione (condivisa con i Presidenti di Quartiere e altri consiglieri, tra cui Sabatini) sull'opportunità di rivedere i criteri numerici richiesti per la presentazione, differenziandoli in base alla popolazione dei singoli quartieri. Per quanto concerne l'istruttoria pubblica, il Presidente Masi sottolinea l'importanza di coinvolgere comitati e associazioni su progetti di trasformazione urbana complessi e a lungo termine (portando come esempio il progetto dell'ex Molina a Firenze). Riguardo al ruolo dei Quartieri all'interno del nuovo regolamento, il Presidente Masi evidenzia la centralità dei Quartieri nella nuova bozza (il termine compare circa 30 volte). Menziona ulteriori istituti di partecipazione introdotti nel nuovo regolamento come la *Coprogrammazione e Coprogettazione*, prendendo a modello il funzionamento già consolidato a livello regionale con le associazioni del Terzo Settore. Infine, viene auspicato dal Presidente Masi un coinvolgimento attivo ed esteso di tutti gli organi di quartiere e dei consiglieri, invitando all'invio di contributi e osservazioni scritte per integrare la bozza di lavoro.

Interviene il Presidente Sollazzo citando l'articolo 33 della nuova bozza di Regolamento, il quale riconosce anche ai consigli di Quartiere la possibilità di attivare l'istruttoria pubblica. A suo avviso sarebbe opportuno rendere vincolanti i pareri dei Consigli di Quartiere. Ritene inoltre importante anche l'articolo 37 bis, dedicato al dibattito pubblico su opere urbane. Spiega che nel Quartiere 2 i *question time* dei cittadini vengono attualmente portati all'interno del Consiglio di Quartiere 2. Sollazzo conclude dicendo che nella lettura complessiva di questo documento si dà un grande valore alla sussidiarietà e ai corpi intermedi andando a valorizzare in maniera positiva tutto ciò che è l'associazionismo, la *coprogrammazione e coprogettazione*.

In mancanza di ulteriori interventi in merito, i verbali posti in osservazione all'inizio della seduta si ritengono approvati.

Il Presidente Masi ringrazia gli ospiti e tutti i presenti dichiarando conclusa la seduta alle ore 10:21.

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	MASI Lorenzo	
Vice Presidente	ARMENTANO Nicola	
Componente	BARBIERI Beatrice	
Componente	CASINI Francesco	GRAZZINI Francesco
Componente	CIULLI Andrea	
Componente	DRAGHI Alessandro Emanuele	

Componente	FABIANI Valerio	
Componente	GANDOLFO Giovanni	
Componente	MILANI Luca	
Componente	PIZZOLO Vincenzo Maria	
Componente	SABATINI Massimo	
Componente	SEMPlici Marco	

Verbale approvato e sottoscritto nella seduta del 8/10/2026.

La Segretaria
Sara Borchì



SARA BORCHI
Comune di Firenze
15.10.2026
16:01:12
GMT+02:00

Il Presidente
Lorenzo Masi



Lorenzo Masi
Comune di
Firenze
15.10.2026
14:48:04
GMT+02:00